

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1450 del 12/03/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>l.</i> IMPRESA INDIVIDUALE AFFITTACAMERE CA' DE MAZAPEDAR DI CORDERO PATRICIA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ RICETTIVA DI AFFITTACAMERE SITA IN COMUNE DI LUGO, VIA SOTTOFIUME N. 1 .
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1528 del 12/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dodici MARZO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **IMPRESA INDIVIDUALE AFFITTACAMERE CA' DE MAZAPEDAR DI CORDERO PATRICIA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ RICETTIVA DI AFFITTACAMERE SITA IN COMUNE DI LUGO, VIA SOTTOFIUME N. 1 .**

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in data 01/02/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 236554/2024 del 07/02/2024 (Pratica Sinadoc 8505/2024), successivamente integrata con nota PG 24293/2024 del 07/02/2024, dalla **Impresa Individuale AFFITTACAMERE CA' DE MAZAPEDAR DI CORDERO PATRICIA** (C.F./PIVA 02744990397), **avente sede legale e attività ricettiva di affittacamere sita in Lugo, via Sottofiume n. 1**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n.8505/2024, emerge che:

- la Ditta svolge attività ricettiva di affittacamere;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 01/02/2024 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 236554/2024 del 07/02/2024 (Pratica Sinadoc 8505/2024), successivamente integrata con nota PG 24293/2024 del 07/02/2024, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 30814/2024 del 16/02/2024;
- con nota PG 41759/2024 del 04/03/2024 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Impresa Individuale AFFITTACAMERE CA' DE MAZAPEDAR DI CORDERO PATRICIA**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività ricettiva di affittacamere, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

### DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Impresa Individuale Affittacamere Ca' de Mazapedar di Cordero Patricia** (C.F./PIVA 02744990397), **avente sede legale e attività ricettiva di affittacamere sita in Lugo, via Sottofiume n. 1**, fatti salvi i diritti di terzi;
  2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
    - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
  3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
    - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
      - **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
    - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

      - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della

Bassa Romagna e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

**SAC di Ravenna**  
**IL Dirigente**  
**(Dott. Ermanno Errani)**

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.****Condizioni**

1. le acque da scaricare in acque superficiali (scarico indiretto nel canale di scolo "Fossatone di San Bernardino") sono acque reflue domestiche derivanti dall'attività ricettiva di affittacamere e dai locali ad uso residenza della titolare dell'attività.
2. la rete delle acque reflue è costituita da n.3 degrassatori, n.2 fosse imhoff ed un filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionati
3. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue domestiche è stato identificato nel pozzetto immediatamente a valle del filtro batterico anaerobico come posizionato in planimetria e identificato chiaramente dalla legenda nel documento "Planimetria rete fognaria per istanza autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) - tavola UNICA – data: 31/01/2024 " pervenuta come allegato all'istanza ricevuta in data 01/02/2024;
4. presso l'insediamento una porzione dell'immobile è dedicata alla residenza della titolare, ed i relativi scarichi sono trattati dalla medesima rete che serve l'attività, più precisamente: al F.58, m. 39 s.7 (cat.A03) è presente l'attività di affittacamere, al F.58, m. 39 s.8 (cat.A03) è dislocato il monolocale di residenza permanente;
5. le acque meteoriche saranno disperse nell'area cortiliva;
6. **entro 30 giorni dalla data del ricevimento a mezzo PEC della presente AUA da parte del SUAP competente**, è necessario richiedere l'ottenimento di idonea Concessione per scarico indiretto delle acque di origine non meteorica nella rete pubblica di bonifica, ai sensi del Regolamento per le Concessioni precarie e le Autorizzazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996;
7. l'immobile di cui al presente atto è già oggetto di autorizzazione allo scarico per acque reflue domestiche in acque superficiali, rilasciata dal Servizio ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna al Sig. Emiliani Gian Claudio, in qualità di comproprietario. Tale atto, Prot. Unione 100142/2023, che disciplina lo scarico in uscita dalle stesse unità immobiliari per cui è richiesta la presente Autorizzazione Unica Ambientale (F.58, m. 39 s.7, s.8) **sarà revocato al rilascio della presente AUA.**

**Prescrizioni**

1. lo scarico **continuo** delle acque reflue classificabili come domestiche di carico pari a **14 (Quattordici) Abitanti Equivalenti**, nelle acque superficiali come indicato nella planimetria allegata deve avvenire nel rispetto:
  - delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura,
  - dalle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche,
2. i manufatti, come dichiarato nell'istanza, sono così composti:
  - Degrassatori (3): V1=V2=409L; V3=510L, conformi alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" che prevede un volume di 50L/A.E, per manufatti fino a 350L; Secondo la scheda tecnica presentata dal proponente i manufatti prescelti sono conformi alla DGR 1053/2003 ed omologati rispettivamente per 8 A.E. (V1, V2) e per 10 A.E.(V3);
  - Fosse Imhoff (2): V1=1153L, V2=2525L, in conformità alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004". Secondo la scheda tecnica presentata dal proponente i manufatti prescelti sono conformi alla DGR 1053/2003 ed omologati

rispettivamente per 4 A.E.(V1) e per 10 A.E.(V3);

- Filtro Batterico Anaerobico: V=6750L, in conformità alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004". Secondo la scheda tecnica presentata dal proponente il manufatto prescelto è conforme alla DGR 1053/2003 ed omologato per 15 A.E.;

3. nel caso di modifiche planimetriche non significative in seguito ad esigenze emerse in corso d'opera, il titolare dovrà comunicarle all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Servizio Ambiente dichiarando che le stesse rispettano comunque le norme tecniche del Regolamento di Fognatura e che non determinano alcuna modifica alle caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue provenienti dall'insediamento; la planimetria aggiornata sarà recepita formalmente come parte integrante del presente atto e sostitutiva dell'allegato di pari oggetto;
4. devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti a garantire il rapido e regolare deflusso dei reflui, onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti e ratti, garantendo il mantenimento delle servitù di scolo in essere a favore di terzi;
5. la pulizia dei corpi recettori è a carico dell'intestatario dell'autorizzazione;
6. è fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nelle acque superficiali di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa e dell'art. 6 del Regolamento di fognatura;
7. lo scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali;
8. gli scarichi e il punto di prelievo devono essere resi accessibili, anche attraverso opportuni interventi di manutenzione, per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione; l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
9. l'autorità competente può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi a mezzo di incaricati, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue ai fini del controllo ambientale;
10. il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione;
11. le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con frequenza biennale, ovvero in funzione del dimensionamento degli stessi secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice;
12. è fatto obbligo di conservare ogni documento attestante gli interventi di manutenzione periodica dei manufatti della linea di depurazione da mostrare all'autorità competente in caso di controlli;
13. entro 6 mesi dal rilascio della presente AUA da parte del SUAP o comunque entro la data di inizio attività deve essere adeguata la rete fognaria alla configurazione di cui alla planimetria allegata alla presente AUA;
14. l'autorizzazione è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico: in caso di subentro dovrà esserne richiesta voltura, nel rispetto della condizione di non aver apportato modifiche alle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue.
15. il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06e ss.mm. e ii., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e ss.mm. e ii.. L'impresa deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue
16. Per il mancato rispetto delle prescrizioni, potrà essere revocata l'autorizzazione allo scarico.
17. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi e gli ulteriori nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso di terzi eventualmente necessari.
18. la planimetria della rete fognaria - tavola UNICA del 31/01/202 - costituisce parte integrante della presente AUA.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**